



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 148 del 18.09.2007

SU RICHIESTA DELLA FLP DIFESA, DOPO LA TERZA RIUNIONE SENZA APPROFONDIMENTI

ENTE PUBBLICO ECONOMICO (EPE), IL CONFRONTO DOPO IL D.D.L. FINANZIARIA 2008

Si è tenuta oggi a Roma, presso la Sala Montezemolo di Palazzo Esercito, la prima delle riunioni tra l'Amministrazione e le OO.SS. previste dal calendario di incontri concordato nel precedente incontro del 31.07.2007 (si veda il nostro precedente Notiziario n. 115 di pari data).

L'o.d.g. della riunione, presieduta dal Sottosegretario delegato alle relazioni sindacali Marco Verzaschi e che ha visto anche la presenza del Sottosegretario Lorenzo Forcieri, prevedeva, al primo punto, la "prosecuzione dell'esame" (precedenti riunioni a luglio scorso nei giorni 17 - vds. nostro Notiziario n. 126 di pari data - e 31 - vds. nostro Notiziario n. 134 di pari data) in ordine alla proposta venuta dall'Amministrazione per il riordino degli Arsenali militari e degli Stabilimenti a carattere industriale (SS.LL.), questione questa che è poi stata trattata in coda a seguito di richiesta di modifica dell'ordine di trattazione dei punti iscritti all'o.d.g. che è stata avanzata da alcune OO.SS. .

Questi gli argomenti affrontati, per ordine di trattazione, e le risultanze conclusive del confronto.

1. Ipotesi di dismissione dell'Arsenale militare di La Maddalena.

Il Vice Capo di Gabinetto, presente all'incontro, ha richiamato il percorso sin qui seguito dall'Amministrazione in merito all'Arsenale di La Maddalena: il conferimento alle Agenzie Industrie Difesa (AID) avvenuto con il DM 24.10.2001; la presa d'atto della impraticabilità di adottare un piano industriale ad hoc e la scelta di revocare l'affidamento all'AID, di cui alla bozza di DM pervenuta alle OO.SS.; e, infine, il protocollo di intesa Amministrazione Difesa - Regione Sardegna sottoscritto dal Sottosegretario Casula e dal Presidente Soru in data 28.03.2007 che, nell'allegata tabella, ricomprende la struttura arsenalizia tra gli immobili militari dismissibili.

Nel suo intervento, la nostra O.S., riprendendo quanto da noi già comunicato al Gabinetto Difesa con la nota prot. n. 135 del 3 maggio u.s., ha lamentato innanzitutto il mancato coinvolgimento delle OO.SS. della Difesa nella decisione di revocare l'affidamento ad AID; ha poi segnalato il ritardo nell'apertura di un "tavolo nazionale di confronto in ordine alle prospettive di reimpiego del personale civile in servizio presso l'Arsenale", che FLP DIFESA aveva richiesto con urgenza nella nota sopra richiamata del 3 maggio 2007; ha quindi evidenziato come, al di là del richiamo general generico presente nella tabella allegata al protocollo Casula-Soru ("*Le Parti si impegnano per la soluzione delle problematiche relative alla ricollocazione del personale civile*"), la grande questione relativa al reimpiego di tutti gli attuali 143 dipendenti dell'Arsenale non è stato minimamente ancora affrontata, in particolare per quanto attiene la reimpiegabilità in ambito extra Difesa della metà circa dei lavoratori che, per stessa ammissione dell'Amministrazione, non troverebbero allo stato utile collocazione negli altri Enti Difesa presenti sul territorio maddalenino, atteso che sulla questione non esitono riscontri precisi da parte di altre AA.PP.

e peraltro neanche impegni concreti da parte della stessa Regione Sardegna (la nota "Impegni della Regione Sardegna" allegata al protocollo d'intesa del 28 marzo, nulla infatti contiene al riguardo. Forse qualche impegno più preciso e vincolante si doveva/poteva richiedere ed ottenere dalla Regione Sardegna...); infine, FLP DIFESA ha chiesto all'Amministrazione di avviare una ricognizione con le Amministrazioni Pubbliche presenti sul territorio di La Maddalena per verificarne la disponibilità a reimpiegare unità di personale civile non ricollocabili in ambito Difesa, cosa che dovrebbe essere comunque avviata nelle prossime settimane.

2. Regolamento di organizzazione del Ministero della Difesa

L'Amministrazione ha sentito le OO.SS. in merito allo schema di DPR recante il nuovo regolamento di organizzazione della Difesa attuativo della disposizioni contenute nella legge finanziaria 2007 (vedasi Notiziario FLP n. 3/2007) che, come si ricorderà, impongono tagli di una certa consistenza agli Uffici dirigenziali generali (in misura del 10%) non generali (in misura del 5%), e riduzioni nelle dotazioni organiche del personale di supporto, che, recita la norma, non dovrà eccedere il 15% della dotazione complessiva.

FLP DIFESA ha dato atto al Gabinetto del buon lavoro fatto e delle soluzioni intelligenti che sono state trovate (di fatto: nessuna riduzione nelle attuali dotazioni di personale civile con funzioni di supporto) ed ha pertanto espresso il proprio giudizio positivo al riguardo.

Attendiamo ora di conoscere i Decreti relativi ai 12 Uffici dirigenziali non generali da sopprimere e, soprattutto, la proposta di rideterminazione delle nuove dotazioni organiche del personale civile del Ministero (siamo a più di due anni dal DPCM 22.07.2005) che lo schema di DPR prevede.

FLP DIFESA ha infine segnalato come, in base a quanto ci è stato comunicato nel corso della riunione del 19.06.2007 (si veda il nostro precedente Notiziario n. 108 di pari data), la situazione appaia davvero molto diversa e preoccupante per gli Enti dell'AID (Agenzia Industrie Difesa), atteso che gli intendimenti della Agenzia muovono nella direzione di tagli effettivi, che potrebbero configurare anche degli esuberanti derivanti dalla impossibilità in alcuni Enti di riconvertire professionalità di supporto in professionalità cosiddette "dirett".

Per quanto sopra, FLP DIFESA ha chiesto di discutere la questione nel corso del previsto prossimo incontro sulle problematiche degli Enti AID, ottenendo dall' Amministrazione assicurazioni al riguardo.

3. Esame proposta riordino Arsenali e Stabilimenti della Marina e dell'Esercito.

In apertura, il SSS Verzaschi ci ha informato che, a causa del potersi dei tempi di trattazione dei due precedenti punti all'o.d.g., il tempo che restava a disposizione per affrontare l'argomento era meno di mezz'ora ed ha dato quindi la parola alle OO.SS. .

Nel suo intervento, la FLP DIFESA ha innanzitutto detto di avere l'impressione che l'Amministrazione stia tentando di sottrarsi al confronto con le OO.SS. sulle proprie scelte, prova ne sia che ogni volta, e dunque anche in entrambe le riunioni precedenti, il tempo a disposizione è stato sempre estremamente limitato e non ha consentito di entrare nel merito e di approfondire i diversi aspetti della proposta dell'Amministrazione, rinviando il confronto vero ad un momento successivo che nei fatti, fino ad oggi, non si è ancora realizzato nel concreto. Solo coincidenza o qualcos'altro?

Partendo dall'importanza delle questioni in campo e dagli effetti profondissimi che produrrebbe la scelta di prospettiva annunciata dall'Amministrazione (modifica dell'assetto ordinamentale degli Enti industriali e transito verso l'Ente Pubblico Economico -E.P.E.-, con un percorso sul tipo di quello già sperimentato per "Poste Italiane"), FLP DIFESA ha affermato che non è ulteriormente rinviabile un

confronto serio con il Sindacato da parte di una Amministrazione che comunque sta andando avanti sul suo progetto, come dimostra la già avvenuta costituzione del "Comitato Area Industrie Difesa", di cui ci è stata data informazione con la nota del Gabinetto che trasmettiamo, ad ogni buon conto, in allegato al presente Notiziario.

Con queste premesse, dopo aver segnalato lo stato di profonda preoccupazione che vivono oggi le lavoratrici ed i lavoratori degli Enti interessati e rappresentato i rischi di una operazione di autentica trasformazione epocale non accompagnata dal consenso degli stessi, **FLP DIFESA ha richiesto uno specifico incontro finalizzato ad analizzare ed approfondire i diversi aspetti del problema, ed ha proposto che lo stesso avvenga nei giorni immediatamente successivi alla presentazione da parte del Governo del disegno di legge finanziaria 2008**, anche per valutare quali siano i provvedimenti, le previsioni e gli impegni di carattere economico che lo stesso Governo intende destinare al riordino dell'area industriale della Difesa.

La richiesta di FLP DIFESA, che ha registrato anche la condivisione di tutte le altre OO.SS. presenti, è stata accolta dai due Sottosegretari e la riunione richiesta verrà calendarizzata nella prima decade di ottobre, dopo la presentazione del disegno di legge sulla finanziaria 2008.

La FLP DIFESA ha comunque ribadito in sede di riunione, e ora qui riconferma, la propria posizione al riguardo della scelta EPE fatta dall'Amministrazione.

Noi non condividiamo, alla luce dei dati attuali di situazione, la scelta di muovere già da ora verso una trasformazione del modello ordinamentale degli Enti industriali della Difesa, che sarebbe peraltro di natura irreversibile; riteniamo che, allo stato, sia necessario, in primo luogo e preliminarmente, un deciso e sostenuto impegno del Governo nella direzione di una riconfigurazione, riqualificazione e rilancio degli Arsenali e degli SS.LL. della Difesa, che debbono restare di natura interamente pubblica e a modello ordinamentale invariato, senza per il momento suggestioni di altra natura.

Siccome siamo convinti che la situazione è certamente critica ma non tale da esigere ed imporre rivoluzioni copernicane che forse piaceranno a qualcuno ma certo non interessano la stragrande maggioranza dei lavoratori che ne subirebbero alla fine per primi le conseguenze (parlare con i dipendenti di "Poste Italiane" per credere.....), **pensiamo che l'Amministrazione si debba impegnare per il momento solo ed esclusivamente sul "pacchetto" di provvedimenti da inserire in finanziaria per il rilancio del sistema industriale della Difesa a modello ordinamentale invariato, senza per il momento altri orizzonti ed altre suggestioni.** Siamo sicuri che, se il Governo si impegnerà davvero in questa direzione e renderà disponibili le risorse necessarie, si possa aprire davvero una fase nuova nella vita degli Arsenali e degli SS.LL., senza alcuna rivoluzione ordinamentale.

Anche per questo, attendiamo con ansia di leggere i contenuti del disegno di legge sulla finanziaria 2008, per vedere nel concreto i provvedimenti previsti, gli impegni che si intendono assumere e le risorse realmente disponibili, e su queste misurare davvero la reale volontà del Governo per rilanciare e dare nuova linfa al sistema industriale della Difesa.

Con riserva di ulteriori informazioni al riguardo, si inviano a tutti fraterni saluti.

Il COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA
(Giancarlo PITTELLI)





Ministero della Difesa

GABINETTO DEL MINISTRO

Prot. n. APC/39431 / 11-12-5

Roma, li 13 SET. 2007

Allegati ___1___

OGGETTO: *Proposte di efficientamento degli Arsenali e Stabilimenti a carattere tecnico industriale della Difesa - D.M. di nomina del Comitato Area Industrie Difesa (CAID).*

Elenco indirizzi in allegato

Si trasmette, per opportuna informazione, copia del Decreto del Ministro della Difesa datato 11 settembre 2007, relativo alla costituzione del "Comitato Area Industrie Difesa (CAID)", incaricato di promuovere le attività connesse con l'attuazione delle linee d'azione individuate dal Gruppo di Lavoro nominato con DM 30 marzo 2007 al termine del proprio mandato, allo scopo di consentire la transizione delle Strutture in oggetto verso nuovi modelli organizzativi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Giornale Ufficiale del Ministero della Difesa.

D'ORDINE DEL MINISTRO
IL CAPO DI GABINETTO
(Gen. Col. Giorgio ABRATE)

Allegato alla lettera Prot. n. APC/39431 / 11-12-5 del 10 SET. 2007

CGIL - F.P.

Via L. Serra, 31

00153 ROMA

CISL - F.P.S.

Via Lancisi, 25

00161 ROMA

UIL - P.A.

Via Barberini, 47

00187 ROMA

FLP-Difesa

Piazza Dante, 12

00185 ROMA

CONFSAL - UNSA - SIAD

Via Napoli, 51

00187 ROMA

Federazione INTESA

Via B. Eustachio, 22

00161 ROMA

UGL-Statali

Via del Corea, 13

00186 ROMA

RdB - P.I.

Via dell'Aeroporto, 129

00175 ROMA

CONFEDIRSTAT

Via Ezio, 12

00192 ROMA

CIDA - UNADIS

Via Nazionale, 75

00184 ROMA

e, per conoscenza:

SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA

Giovanni Lorenzo FORCIERI

ROMA

SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA

On.le Marco VERZASCHI

ROMA

STAMADIFESA

ROMA

STATESERCITO

ROMA

MARISTAT

ROMA

STATAEREO

ROMA

SEGREDIFESA

ROMA

PERSOCIV

ROMA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

ROMA



Al Ministro della Difesa

- V I S T A** la legge 28 dicembre 1995, n. 549, recante norme di razionalizzazione della finanza pubblica e in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c), che conferisce delega al Governo per procedere alla ristrutturazione degli arsenali, degli stabilimenti e dei centri tecnici;
- V I S T O** il decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459 e successive modificazioni, concernente la riorganizzazione dell'area tecnico industriale del Ministero della difesa;
- V I S T O** il decreto del Ministro della difesa in data 20 gennaio 1998, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica, Serie Generale, n. 79 del 4 aprile 1998, concernente l'attuazione del citato decreto legislativo n. 459 del 1997;
- V I S T O** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'articolo 22, che istituisce l'Agenzia industrie difesa (AID);
- V I S T O** il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2000, n. 424, concernente regolamento sull'organizzazione e il funzionamento dell'AID e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che rinvia ad uno o più decreti del Ministro della difesa l'individuazione delle unità produttive e industriali della Difesa, di cui alla citata tabella "C" annessa al decreto ministeriale 20 gennaio 1998, da attribuire in gestione, secondo criteri d'imprenditorialità, alla stessa Agenzia;
- V I S T O** il decreto ministeriale 30 marzo 2007 con il quale è stato costituito un Gruppo di lavoro con il compito di elaborare una proposta unitaria e organica per la soluzione delle problematiche che investono gli arsenali militari e gli stabilimenti a carattere tecnico-industriale della Difesa;
- V I S T E** la relazione finale e le proposte individuate per la soluzione delle problematiche oggetto dello studio del citato Gruppo di lavoro;
- R I T E N U T O** necessario affidare a un apposito Comitato l'approfondimento e la proposizione delle attività necessarie all'attuazione delle linee d'azione proposte dal citato Gruppo di lavoro;

D E C R E T A :**ART. 1**

1. Per le necessità indicate in premessa, presso il Ministero della difesa, è costituito il Comitato Area Industrie Difesa, di seguito denominato CAID.

2. Il CAID, in particolare, ha i compiti di:

- individuare soluzioni:
 - migliorative all'interno dell'attuale modello ordinativo;
 - di efficientamento del governo e del funzionamento del sistema arsenali secondo una visione industriale che persegue l'obiettivo dell'economicità e della redditività;
- proporre, conseguentemente, entro dodici mesi, un piano industriale e finanziario, nonché le iniziative normative ritenute necessarie.

ART. 2

1. Il CAID è così composto:

- Dir. Gen. dott.	SINISI	Donato Rosario	Presidente;
- Amm. Isp.	ROMANO	Pasquale	membro;
- Magg. Gen.	GUCCIARDINO	Antonio	membro;
- Dir. Gen. ing.	GUASTAMACCHIA	Tommaso	membro;
- Gen. B.A.	MOLTENI	Fabio	membro;
- Contr. Amm.	GIRARDELLI	Valter	membro.

2. L'Amm. Isp. ROMANO Pasquale svolge funzioni di coordinamento dell'Area tecnica; il Dir. Gen. ing. GUASTAMACCHIA Tommaso svolge le funzioni di coordinamento delle relazioni con le organizzazioni sindacali.

ART. 3

1. Il CAID si avvale della consulenza del Cons. dott. GORELLI Claudio.

ART. 4

1. Nessun onere è previsto per l'attuazione del presente decreto.

Roma, 11 SET. 2007

IL MINISTRO

A. C. Costa

Q